

**LABORATORIO DI SINTESI FINALE (A)**  
**A.A. 2014-2015**

**Progettazione Architettonica V (CFU 8)**

*Prof. Alessandra Capuano*

email: ale.capuano@tiscali.it

website: <http://w3.uniroma1.it/lablagrate/>

**Corso di Restauro (CFU 8)**

*Prof. Fabrizio De Cesaris*

Email: [fabrizio.decesaris@gmail.com](mailto:fabrizio.decesaris@gmail.com)

**Corso di Stima e Valutazione nell'esercizio professionale (CFU 4)**

*Prof. Orazio Campo*

**Tutor**

*arch. Federica Morgia (dottore di ricerca)*

**PROGRAMMA DEL CORSO**

**1. PRINCIPALI OBIETTIVI E CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO**

**1a. Obiettivi**

Fine del laboratorio è, come recita il manifesto del Corso di Laurea, *la sperimentazione su una realtà complessa di testimonianza storico monumentale nel confronto tra linguaggio autonomo (forme della contemporaneità) e linguaggio di "valorizzazione" dell'esistente (visibilità dei significati storici)*. Lo studente è quindi chiamato a ragionare sul rapporto tra testo e contesto, tra spazio urbano e spazio architettonico, con particolare attenzione alla relazione tra idea architettonica e testimonianza storico-paesaggistica, producendo una elaborazione progettuale di sintesi.

Il percorso didattico introduce alla complessità del progetto, dalla scala urbana fino a quella di dettaglio e a un'irrinunciabile consapevolezza, che consenta il raggiungimento degli intenti progettuali mediante un'apertura critica, la coscienza delle tematiche teorico-compositive contemporanee e dei principi del restauro e della valorizzazione del patrimonio esistente, congiunte all'assunzione di una buona capacità comunicativa (grafica e verbale) dell'idea progettuale.

**1b. Tema**

L'esercitazione riguarda la valorizzazione urbana e paesaggistica di un'area all'interno del Parco dell'Appia Antica e precisamente della testata della via Appia a ridosso delle Mura Aureliane, nell'area di Trivicella.

L'area, prossima alla linea ferroviaria metropolitana Roma-Ostia, può costituire una "porta d'ingresso" al Parco nell'ambito di un progetto di revisione della mobilità verso l'area protetta.

Da un punto di vista funzionale si tratta di uno snodo di scambio che prevede una piccola stazione ferroviaria, un'area di accesso al parco, un centro di ricerca con alloggi per studiosi.

La progettazione dovrà prendere avvio dalla redazione di un masterplan di indirizzo che orienti gli interventi alla scala architettonica e paesaggistica.

Il progetto dovrà prevedere l'inserimento di una nuova architettura e la valorizzazione (sistemazione, restauro o recupero) di manufatti storici (casali o aree archeologiche, antichi tracciati). L'elaborazione del progetto dovrà integrare le preesistenze alle nuove realizzazioni e dovrà essere articolata coerentemente alle diverse scale d'intervento.

Nel complesso, la sperimentazione progettuale dovrà assumere come punto di partenza lo stretto rapporto tra il progetto di suolo, inteso come modellazione degli spazi aperti, e il progetto di architettura, inteso come lo studio di una o più strutture che soddisfino tanto i requisiti funzionali richiesti, quanto quelli di valorizzazione dei beni culturali, secondo i principi del restauro, appresi nei precedenti corsi disciplinari, e di tutela del paesaggio.

In questo senso il progetto viene interpretato soprattutto come sistema di relazioni da instaurare tra nuove architetture e paesaggio urbano, costituito da preesistenze architettoniche e caratteri spaziali propri dell'ambiente naturale.

Particolare considerazione dovrà essere data inoltre ai temi della percezione, del movimento, al sistema delle infrastrutture, alle relazioni da stabilire con il contesto urbano e con quello naturale. Un'attenzione, dunque, alle tematiche contemporanee del progetto, dove il percorso costituisce la parte fondativa della soluzione progettuale. Si intendono approfondire gli aspetti di valutazione economica che costituiscono elementi imprescindibili nella valutazione delle scelte progettuali.

### 1c. Dimensioni dell'intervento e programma funzionale

- NUOVA STAZIONE (impianti medio-piccoli "Silver" con frequentazione con valori > 200 v/g ubicati nell'hinterland di aree metropolitane e presso comuni di varie dimensioni).
- NEGOZI 6 di diverse dimensioni (dai 50 mq ai 150 mq)
- INFOPOINT parco (100 mq)
- PARCHEGGI auto e bici (50 posti, 200 bici)
- PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI
- CENTRO DI RICERCA (UFFICI, SALE CONFERENZE, SPAZI ESPOSITIVI, SALE STUDIO, ALLOGGI PER 20 RICERCATORI)

Le funzioni sono dunque da distribuirsi in uno o più manufatti, di cui almeno una parte con spazi a doppia altezza. Maggiori delucidazioni circa il programma funzionale e i criteri distributivi e le quantità dimensionali verranno discussi in aula.

## 2. SVOLGIMENTO E ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

### 2a. Organizzazione del corso

Gli **incontri** saranno sia di carattere teorico, che pratico-operativo. Verranno affrontate le tematiche riguardanti il Parco dell'Appia Antica, il progetto urbano e di paesaggio, la progettazione di centri di ricerca e di piccole stazioni ferroviarie, la valorizzazione di beni culturali.

Il **lavoro progettuale** sarà sviluppato durante le ore di laboratorio e individualmente, a casa; verrà verificato attraverso revisioni collettive e individuali.

Saranno organizzati **workshop**, a partecipazione obbligatoria, intesi come "sessioni full immersion" di lavoro in aula secondo date individuate nel calendario fornito a inizio anno.

Il lavoro svolto nei workshop costituisce la base delle **consegne preliminari obbligatorie** (tali consegne saranno valutate e il mancato adempimento di questa richiesta pregiudica la possibilità di sostenere l'esame).

Il lavoro sarà articolato in quattro step principali:

- la prima fase **CONOSCITIVA** riguarda la **raccolta dei materiali** (rilievi, foto, ecc.) e un'analisi delle **risorse** e delle **criticità**;
- la seconda fase di **INDIRIZZO** prevede lo sviluppo di un **masterplan** 1:2000 di riferimento generale
- la terza fase di **SVILUPPO PROGETTUALE** è dedicata all'approfondimento del **progetto architettonico, di valorizzazione, recupero e restauro** (1:1000, 1: 500/1:200/1:50) .
- la quarta fase di **VALUTAZIONE ECONOMICA** prevede la verifica dei costi necessari per la trasformazione delle aree secondo le indicazioni del progetto (estesa alle eventuali necessità di esproprio e delocalizzazione delle attività esistenti fino al computo estimativo di massima).

Particolare importanza verrà attribuita anche alla **RAPPRESENTAZIONE** del lavoro sia durante le consegne preliminari, che per la consegna d'esame. **Le prime consegne dovranno essere eseguite a mano con disegni a matita o china.** Verrà richiesto un lay-out finale delle tavole del progetto che dovrà essere approvato. I plastici sono da eseguirsi monocromatici.

**La frequenza è obbligatoria e verrà verificata con la firma.**

### 2b. Organizzazione del lavoro

Per facilitare lo sviluppo del progetto il corso è stato suddiviso in tre sessioni a cui corrispondono specifiche comunicazioni teoriche (lezioni) assolutamente indispensabili allo svolgimento del progetto, WORKSHOP E REVISIONI COLLETTIVE OBBLIGATORIE, che costituiranno step fondamentali per sostenere l'esame.

E' obbligatoria la lettura dei testi indicati alla fine del programma e consigliata la consultazione della bibliografia segnalata.

Agli studenti è richiesto di tenere un **book di schizzi** su cui riportare anche gli appunti delle lezioni e una traccia delle letture da commentare criticamente. Tale book sarà parte dell'esame finale. L'elaborazione della lettura critica e la redazione del masterplan dovranno guidare l'orizzonte immaginativo e di senso da dare alla sperimentazione progettuale. Importanza fondamentale per l'elaborazione progettuale è data alla ricerca di riferimenti che possano indirizzare il progetto e all'uso del **plastico come strumento di studio** delle relazioni con il contesto e dello spazio. Gli studenti verranno

pertanto incoraggiati a produrre più plastici, alle diverse scale progettuali, per indagare tutti gli aspetti insediativi, architettonici e di dettaglio.

### 2c. Scadenze, consegne e scale del progetto

Verranno comunicate a inizio corso.

### 2d. Presentazione per l'esame

Inquadramento generale (PRG e strumentazione urbanistica, lettura critica e programmatica)

Diagrammi concettuali

Masterplan 1:2000

Progetto con inquadramento del contesto: piante e profili 1:1000 e/o 1:500

Progetto in scala 1:200-50: piante, sezioni e prospetti (con indicato SEMPRE il contesto circostante)

Sezione, pianta e prospetto di una parte significativa e rappresentativa del progetto con specifici dettagli

Viste tridimensionali

Plastici di studio

Plastico finale 1:1000 con contesto

Plastico 1:200 dell'edificio

Quaderno degli schizzi, contenente anche gli appunti delle lezioni e dei libri letti.

Valutazione economica dei costi dell'intervento

### 2e. Bibliografia

Da leggere:

CAPUANO A. (2005) *Tem e figure dell'architettura romana*, Gangemi editore, Roma

TERRANOVA A., TOPPETTI F. (2012) *Teorie figure architetti del Modernocontemporaneo*, Gangemi editore, Roma

L. V. FERRETTI (2012) *L'architettura del progetto urbano. Procedure e strumenti per la costruzione del paesaggio urbano*, Franco Angeli, Milano

CARBONARA G. (2011) *Architettura d'oggi e restauro Un confronto antico-nuovo*, Utet Scienze e Tecniche, Torino

#### 1) Spazi Aperti, Paesaggio, Architettura

AAVV. 2G Landscape architecture, 1997

A. AYMONINO, V.P. MOSCO, *Spazi pubblici contemporanei. Architettura a volume zero*, Skira, Milano, 2006

P. DESIDERI, M.ILARDI (a cura di), *Attraversamenti. I nuovi territori dello spazio pubblico*, Costa & Nolan, 1997

P.L. NICOLIN, F. REPHISTI, *Dizionario dei nuovi paesaggisti*, Skira, Milano, 2006

M. ZARDINI (a cura di), *Paesaggi ibridi. Un viaggio nella città contemporanea*, Skira, 1996.

Si consiglia la consultazione delle seguenti riviste: El Croquis, Lotus International (dal 1995 in poi), Lotus Navigator, Quaderns, e soprattutto tutta la serie di Detail

#### 2) Architettura di Roma moderna e contemporanea

CAPUANO A., CARPENZANO O., TOPPETTI F., *Il Parco e la città. Il territorio storico dell'Appia nel futuro di Roma*, Quodlibet, Roma 2013

CAPUANO A. (2010) "Il Parco dell'Appia Antica, il GRA e il corridoio del Passante" in: R. SECCHI (a cura di) *Future GRA. Il futuro del Grande Raccordo Anulare* nella prospettiva della città metropolitana. p. 324-350, ROMA: Prospettive Edizioni, ISBN/ISSN: 978-88-89400-55-5

CAPUANO A. (2009) "Figure urbane di Roma contemporanea. Il ruolo dei vuoti nel disegno della città" in: (a cura di) RIGHETTI M., COSMA A., CERONE R. *Roma, Paesaggi Contemporanei*. p. 311-325 ROMA: Campisano editore, ISBN 978-88-88168-44-9

CAPUANO A. (2009) "Wrapped buildings" in *Roma. Paesaggi metropolitan* A. CAPUANO e A. TERRANOVA (a cura di) BluPrint/annale del DiAR, vol. 1, p. 26-37, ROMA: Officina, ISBN/ISSN: 978-88-60490-612

[http://www.unesco-paysage.umontreal.ca/recherches\\_et\\_projets/workshop-atelier-terrain-wat](http://www.unesco-paysage.umontreal.ca/recherches_et_projets/workshop-atelier-terrain-wat)